



CITTA' DI TORINO

Nota Integrativa

al

Bilancio di Previsione

Finanziario

2021-2023

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Allegato n 2 alla deliberazione n. mecc. 202002867024

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2021-2023

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, con l'adozione della contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- applicazione dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di uno specifico piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento.

Tra gli allegati al Bilancio di previsione è prevista la "Nota integrativa", documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di esplicitare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi dell'art.11 comma 5 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. la Nota Integrativa al bilancio deve contenere:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco degli eventuali utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A partire dal Bilancio 2021/23 gli aggiornamenti al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/20211 hanno introdotto nuove disposizioni che integrano le informazioni sopra elencate.

Nello specifico, i primi elementi nuovi emergono a seguito dell'introduzione dei prospetti a/1, a/2 e a/3 al risultato di amministrazione presunto, che l'articolo 6, secondo comma, del DM 1 agosto 2019 ha reso obbligatori, nel caso di iscrizione a bilancio delle quote dell'avanzo presunto, a decorrere dal bilancio 2021/2023. La nota integrativa deve riepilogare ed illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto, evidenziandone gli eventuali utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto, effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili (punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/0211).

La norma, nel caso di utilizzo di quote di avanzo presunto in sede di predisposizione del bilancio, richiede la descrizione delle componenti più rilevanti relative all'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Per gli enti in disavanzo, che presentano un importo negativo della lettera E del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Inoltre per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto il Dm 7 settembre 2020 prevede l'obbligo per tali enti di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso. A questi fini le quote del disavanzo ripianato sono imputate alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo medesimo.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La predisposizione del bilancio 2021/2023 non ha potuto prescindere alla grave e straordinaria situazione pandemica che l'emergenza Covid 19 ha creato, condizionando sia il gettito delle ordinarie risorse di entrata a disposizione dell'Ente, sia le spese che l'Ente è tenuto a sostenere, oltre che per le attività gestionali e di investimento programmati, per interventi di emergenza e a sostegno delle famiglie e delle attività produttive duramente colpite.

Il documento è stato pertanto redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi, ma considerando le peculiarità che già nel corso del 2020 hanno determinato riduzione delle risorse proprie, in particolare di natura tributaria e corrente e corrispettivi interventi a sostegno da parte dello Stato.

La particolare gravità della situazione ha richiesto per la prima volta e in considerazione delle eccezionalità del periodo emergenziale, l'attivazione da parte del Governo della norma prevista dall'art.11 della Legge 243/2012 *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*, la quale prevede che *"...lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definiti con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabili dalla presente legge"*.

Le previsioni sono state pertanto stimate, considerando riduzioni, almeno per la prima parte dell'esercizio, delle entrate proprie dell'ente, ed iscrivendo, a compensazione, quote di contributi Statali per altro già previsti nel Disegno di Legge di Bilancio presentato al Parlamento.

Fatta tale debita premessa, in attuazione dei principi contabili vigenti:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività

amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio;
- relativamente alle spese per il salario accessorio al personale e la produttività, ai sensi del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., si è provveduto a quantificare le quote che saranno esigibili nell'esercizio successivo individuando per le stesse il relativo *fondo pluriennale vincolato* di spesa.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

CRITERI E DETERMINAZIONE DEI FONDI DI ACCANTONAMENTO

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

E' una delle novità di maggior rilievo introdotte dal sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

- a) individuare le tipologie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
- c) determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto b), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di F.C.D.E. in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

L'Ente ha individuato le seguenti poste di entrata, come risorse d'incerta riscossione:

TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

- CATEGORIA 6 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
- CATEGORIA 51 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
- CATEGORIA 53 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI
- CATEGORIA 76 - TASSA SUI SERVIZI COMUNALI

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

- CATEGORIA 2 - ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI
- CATEGORIA 3 - PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ' E DEGLI ILLECITI.

- CATEGORIA 2 - ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ' E DEGLI ILLECITI.
- CATEGORIA 3 - ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ' E DEGLI ILLECITI

TIPOLOGIA 300 - INTERESSI ATTIVI

- CATEGORIA 1 - INTERESSI ATTIVI DA TITOLI E FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE
- CATEGORIA 3 - ALTRI INTERESSI ATTIVI

Nell'ambito dei suddetti Titoli/Tipologie/Categorie sono stati esclusi, come previsto dal principio contabile, i capitoli gestiti per cassa nonché quelli relativi ad entrate da soggetti pubblici.

L'accantonamento complessivo è frutto dell'applicazione del metodo di calcolo che consente di slittare il quinquennio di riferimento indietro di un anno (2015-2019) e determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente (n+1). Ciò consente di evitare eccessivi accantonamenti su poste che, di fatto, vengono rimosse già nel corso dell'anno successivo.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Il calcolo del F.C.D.E. per il bilancio 2021 tiene conto di alcune importanti novità normative:

- in attuazione del principio contabile della programmazione – All. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e smi, considerato che, a partire da tale esercizio, per la determinazione della media quinquennale vengono ormai utilizzate tutte annualità gestite sulla base del nuovo ordinamento contabile, deve essere applicata la media semplice e non potrà più essere utilizzata la deroga, fino ad ora consentita, del calcolo sulla base della media ponderata;
- in base al comma 882, art. 1 della Legge di Bilancio 2018 che modifica il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), a decorrere dall'esercizio 2021 l'accantonamento dovrà essere pari al 100% del fondo come sopra calcolato, non essendo più previste riduzioni;
- le norme emergenziali di cui all'articolo 107-bis del DL 18/2020 convertito dalla Legge 27/2020, al fine di sterilizzare gli eventi eccezionali legati all'emergenza Covid 19 verificatisi nel corso dell'anno 2020 nel calcolo del FCDE, hanno previsto che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare l'importo da accantonare nel risultato di amministrazione o nel bilancio di previsione per i titoli 1 e 3 delle entrate prendendo a riferimento, nella percentuale di riscossione del quinquennio precedente, al posto dei dati dell'anno 2020, quelli dell'anno 2019.

Pertanto, nel caso di utilizzo del metodo n+1, gli incassi in conto residui 2020 da sommare a quelli in conto competenza 2019 possono essere sostituiti con gli incassi avvenuti nel 2019 relativamente a residui attivi 2018.

In attuazione di tali disposizioni la Città di Torino destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità un ammontare complessivo arrotondato pari a:

- € 105.620.000,00 per l'anno 2021
- € 108.628.000,00 per l'anno 2022
- € 108.630.000,00 per l'anno 2023

applicando le medie quinquennali ai diversi stanziamenti previsti sulle varie annualità, come da dettaglio di cui ai prospetti allegati al Bilancio di Previsione che si riportano di seguito:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2021

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO O OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	625.158.500,00 269.000.000,00 356.158.500,00			
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00			
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	181.496.382,72			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	806.654.882,72	59.687.018,82	59.687.018,82	7,40%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	169.917.994,80			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.486.230,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	344.768,55			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	2.754.379,90 2.754.379,90 0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	183.503.373,25	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.690.796,88			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	88.536.000,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.859.051,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	44.100.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	18.332.633,27			
3000000	TOTALE TITOLO 3	317.518.481,15	45.929.121,15	45.929.121,15	14,47%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	245.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	209.184.525,93 202.831.929,83 769.728,00 5.582.868,10			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.071.027,95			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.104.383,16			
4000000	TOTALE TITOLO 4	260.604.937,04	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	200.000,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	41.091.000,00			
5000000	TOTALE TITOLO 5	41.291.000,00	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	1.609.572.674,16	105.616.139,97	105.616.139,97	6,56%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.348.967.737,12	105.616.139,97	105.616.139,97	7,83%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	260.604.937,04	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2022

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	650.908.500,00 276.450.000,00 374.458.500,00	60.679.968,15	60.679.968,15	16,20%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	182.883.697,39	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	833.792.197,39	60.679.968,15	60.679.968,15	7,28%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	117.574.946,11	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.216.230,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	344.768,55	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	2.006.405,76 2.006.405,76 0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	130.142.350,42	0	0	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	164.526.176,88	12.714.287,45	12.714.287,45	7,73%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.446.000,00	34.426.295,18	34.426.295,18	35,33%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.780.150,00	807.244,10	807.244,10	21,35%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	14.600.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.198.934,27	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	299.551.261,15	47.947.826,73	47.947.826,73	16,01%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	245.000,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	309.547.682,83 308.900.682,83 252.000,00 395.000,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.644.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	23.845.803,46	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	341.282.486,29	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	150.000,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	39.440.000,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	39.590.000,00	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	1.644.358.295,25	108.627.794,88	108.627.794,88	6,61%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.303.075.808,96	108.627.794,88	108.627.794,88	8,34%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	341.282.486,29	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO (**) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	650.908.500,00 276.450.000,00 374.458.500,00	60.679.968,15	60.679.968,15	16,20%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	183.299.891,79	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	834.208.391,79	60.679.968,15	60.679.968,15	7,27%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	114.238.866,11	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.216.230,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	344.768,55	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	1.871.709,69 1.871.709,69 0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	126.671.574,35	0,00	0,00	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	159.516.176,88	12.715.730,36	12.715.730,36	7,97%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	97.446.000,00	34.426.295,18	34.426.295,18	35,33%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.711.962,00	807.265,94	807.265,94	21,75%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	14.400.000,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	19.189.934,27	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	294.264.073,15	47.949.291,48	47.949.291,48	16,29%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	226.075.427,14 225.963.427,14 0,00 112.000,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.399.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	23.845.803,46	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	257.320.230,60	0	0	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	41.190.500,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	41.190.500,00	0	0	
	TOTALE GENERALE (***)	1.533.654.769,89	108.629.259,63	108.629.259,63	6,99%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.296.334.539,29	108.629.259,63	108.629.259,63	8,38%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	257.320.230,60	0	0	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Altri fondi di accantonamento

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il “fondo contenziosi” da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Poiché l’obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, ai fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Sulla base delle comunicazioni pervenute, è stato iscritto al bilancio a tale titolo un fondo pari ad € 350.000,000 per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Particolare attenzione merita l’obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdita, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento non risultano previsioni di perdite ma, a titolo cautelativo, è stato iscritto a bilancio 2021/2023 un accantonamento per € 50.000,00 per ciascuna annualità.

Infine, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito “Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco” che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. L’importo pari ad una mensilità dell’indennità attribuita, risulta pari ad € 9.924,00/anno.

Risultano inoltre accantonati fondi per il rinnovo contrattuale ai dipendenti dell’Ente (€ 813.971,00 per il 2021, € 4.200.000,00 per il 2022 e € 10.000.000,00 per il 2023), nonché il fondo per l’accantonamento del mark-to-market positivo derivante dagli strumenti derivati sottoscritti, per € 808.260,00 nel 2021, per € 729.357,00 nel 2022 ed € 661.089,00 nel 2023.

Gli stanziamenti del Bilancio 2021/2023 prevedono altresì l’iscrizione del fondo per l’accantonamento del Fondo Anticipi Liquidità, in attuazione dell’art.39-ter .

Tale norma prevede infatti che:

“1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare

complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 è annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

- a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;
- b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità è applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.”

Inoltre, in attuazione al Principio contabile della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e smi, tale modalità di contabilizzazione dovrà essere utilizzata per ogni tipologia di anticipazione di liquidità che non preveda la restituzione entro il termine dell'esercizio.

Alle somme accantonate per il FAL derivante dal D.L.35/2013, nel Bilancio 2021/2023 viene inoltre sommato l'accantonamento delle ulteriori somme derivanti dall'anticipazione prevista dall'art.116 del D.L.34/2020, destinata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2019 al fine di consentire la riduzione dei debiti pregressi ed immissione di liquidità nelle imprese in periodo di emergenza Covid, la cui restituzione potrà avvenire entro il termine massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità e con un piano di rimborso a partire dall'esercizio 2022.

Gli importi complessivamente stanziati per accantonamento F.A.L. negli esercizi 2021/2023, risultano pertanto:

tipologia	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023
F.A.L. DL 35/2013 e smi	419.747.654,88	404.900.272,53	389.716.066,15
F.A.L. art.116 DL 34/2020	194.591.838,11	189.189.186,86	183.720.096,08
TOTALE	614.339.492,99	594.089.459,39	573.436.162,23

Nell'ambito della contabilità armonizzata uno strumento del tutto nuovo, peculiare e fondamentale è certamente costituito dal "fondo pluriennale vincolato" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità. Si tratta, riprendendo la definizione del principio contabile, di un "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata".

Si tratta di una grandezza, costituita e gestita separatamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, che svolge alcune funzioni fondamentali nell'ambito della nuova contabilità armonizzata:

- 1) garantire la copertura finanziaria (integrale) delle spese imputate agli esercizi sulla base del criterio dell'esigibilità;
- 2) rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'applicazione dei finanziamenti e l'effettivo impiego degli stessi.

In allegato al Bilancio risulta prospetto di dettaglio della costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato, cui si rimanda.

Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativo utilizzo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Pertanto, non avendo ancora approvato il rendiconto 2020, il dato è stato determinato sulla base delle risultanze presunte rilevate al momento della predisposizione dello schema di bilancio, considerate le quote derivanti da esercizi precedenti già applicata al bilancio 2020.

Si evidenzia in particolare, nell'ottica della prudenza e dell'avviato piano di risanamento, l'incremento dei fondi di accantonamento e del F.C.D.E., nonché l'accantonamento già effettuato negli anni precedenti ad uno specifico fondo delle quote di maggior recupero del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario, oltre a quelle destinate alla quota di recupero trentennale.

Al bilancio di previsione 2021/2023 non risultano essere state applicate quote del risultato di Avanzo di Amministrazione vincolato o accantonato, fatta eccezione della quota relativa al F.A.L. in attuazione delle disposizioni normative illustrate al punto precedente.

Viene pertanto allegato al bilancio il prospetto "allegato a1)" relativo all'avanzo accantonato presunto, mentre, alla luce delle vigenti disposizioni, non risulta necessario allegare il prospetto di dettaglio allegato a2) relativo all'avanzo vincolato, non essendone previsto l'utilizzo.

Si riporta di seguito lo schema di quantificazione del risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2020:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	533.764.124,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	147.652.008,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.161.163.973,22
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.115.874.550,53
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	3.153.436,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	2.843.775,60
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	726.395.894,76
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	276.032.586,74
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	113.884.755,33
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	80.389.963,46
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020 ⁽²⁾	808.153.762,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	941.675.474,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	628.859.027,07
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	327.542,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.145.384,92
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	84.328.919,66
	B) Totale parte accantonata	1.656.336.348,12
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.459.444,37
	Vincoli derivanti da trasferimenti	13.501.881,37
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	18.241.966,91
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	40.203.292,65
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	888.385.878,06
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	-

Considerato che l'Ente risulta in disavanzo, presentando un importo negativo della lettera E del sopra riportato prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, il principio prevede che nell'ambito della nota integrativa venga effettuata la quantificazione dell'importo del risultato di amministrazione presunto che tali enti possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897 – 900, della legge 145/2018.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2020/1545/24 del 14/09/2020 ad oggetto "RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019 - PROVVEDIMENTO DI RIPIANO DEL DISAVANZO DERIVANTE DAL DIVERSO METODO DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', AI SENSI DELL'ART.39-QUATER, e DALL'ISCRIZIONE DEL FONDO ANTICIPO LIQUIDITA', AI SENSI DELL'ART.39-TER DEL D.L. 162/2019" e rilevato che i dati della gestione 2020 non fanno prevedere un peggioramento del disavanzo ed il recupero delle somme iscritte a bilancio per tale esercizio, il limite massimo di quote vincolate ed accantonate che l'Ente potrà iscrivere nel bilancio 2021 ammonta complessivamente ad €.23.554.144,09, con esclusione della quota relativa al FAL, come previsto dall'art.39-ter del D.L.162/2019.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

La programmazione degli investimenti non può prescindere dall'analisi della situazione di indebitamento dell'Ente e delle ulteriori risorse disponibili.

INDEBITAMENTO

Il complesso degli oneri per l'ammortamento dei mutui per l'anno 2021 ammonta a 159.320.644,00 di euro. Per quanto riguarda invece l'indebitamento, il debito residuo al 31 dicembre 2020, calcolato dopo il pagamento della rata in scadenza a fine anno e comprensivo dei mutui contratti alla data di approvazione del presente atto, verso i diversi Istituti di credito è di € 2.579.227.741,11 (debito residuo al 31 dicembre 2019 € 2.613.779.408,25).

(in milioni di €)

	2020
Residuo debito capitale per mutui con la CDP S.p.A.	810,89
Residuo debito capitale per mutui con altri Istituti	1.204,26
Residuo debito capitale per prestiti obbligazionari	564,07
Totale	2.579,22
Residuo debito mutui assistiti da altri Enti	-14,15
Residuo debito netto	2.565,07

La spesa per le rate d'ammortamento dei mutui nel bilancio 2021 è stata stimata in € 159.000.000,00 ed è così ripartita:

(in milioni di €)

Previsioni in conto interessi	63,90
Interessi di preammortamento	0,30
Previsioni per rimborso di quote capitale	95,12
Totale	159,32

La spesa per interessi è stata calcolata a un tasso medio Euribor, ricavato dalla curva forward per il 2021 ed è inferiore rispetto al 2020 per effetto sia della riduzione del debito che dei tassi.

Oltre agli interessi passivi sui mutui sopraindicati vi sono gli oneri e i proventi derivanti dai contratti di derivati finanziari esistenti sul portafoglio di cui si dà ampia descrizione in seguito, e gli oneri derivanti dalla restituzione dell'anticipazione di cui al Decreto Legge n. 35/2013.

Le norme dell'art. 204 - comma 1 - del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 539, Legge n. 190/2014 e s.m.i. prevedono che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere non sia superiore al 10% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Qui di seguito, la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di capacità di indebitamento della Città di Torino.

2021	2022	2023
5,21%	4,90%	4,89%

La programmazione finanziaria per il triennio 2021/2023 prevede il ricorso all'indebitamento, a finanziamento di spese di investimento per realizzazione di opere pubbliche, nelle seguenti misure:

Categoria	Bilancio di previsione		
	2021	2022	2023
Finanziamenti a medio e lungo termine	31.091.000,00	29.440.000,00	31.190.500,00

Alla luce delle ingenti risorse che nei prossimi mesi verranno assegnate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Recovery Fund), l'Ente potrà prevedere di ridurre, eventualmente, tale ricorso all'indebitamento.

Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato

Secondo i vigenti Principi Contabili, gli Enti iscrivono nei propri bilanci un Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2020, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2021/2023, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al Salario accessorio al personale.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2021/2023, alle annualità 2022 e 2023.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma definiti per la realizzazione delle opere.

Non risultano stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprensivi di investimenti ancora in corso di definizione.

Utilizzo dei proventi derivanti da permessi a costruire

L'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016 prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche."

A fronte di entrate previste nel triennio 2021/2023 per € 19.000.000,00 per ciascuna delle annualità ricomprese nel bilancio (al netto delle quote di oneri a scomputo), le stesse sono state destinate a finanziamento di spese per manutenzione ordinaria annualmente per € 17.500.000,00.

Di seguito gli schemi di dettaglio degli investimenti complessivamente previsti, distintamente per le annualità 2021, 2022 e 2023.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2021								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	30.953.602,59	4.292.819,95	2.131.256,00	37.377.678,54	0,00	200.000,00	31.091.000,00	31.291.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	577.801,60	700.000,00	0,00	1.277.801,60	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	22.910.487,37	0,00	0,00	22.910.487,37	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	2.859.167,45	540.000,00	0,00	3.399.167,45	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	4.172.027,58	250.000,00	0,00	4.422.027,58	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	14.892.780,55	0,00	0,00	14.892.780,55	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.482.753,80	0,00	1.208.824,00	14.691.577,80	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	209.668.225,50	26.729.943,00	0,00	236.398.168,50	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	460.247,06	0,00	104.400,00	564.647,06	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.449.409,35	0,00	0,00	3.449.409,35	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.218.524,00	0,00	0,00	2.218.524,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	305.645.026,85	32.512.762,95	3.444.480,00	341.602.269,80	0,00	200.000,00	31.091.000,00	31.291.000,00

Nell'anno 2021 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 15.884.942,00 con entrate proprie da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 31.091.000,00 con nuovi mutui

per euro 1.500.000,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2022								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	5.229.283,00	2.750.000,00	1.100.000,00	9.079.283,00	0,00	150.000,00	29.440.000,00	29.590.000,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	700.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	6.120.000,00	0,00	0,00	6.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	800.000,00	540.000,00	0,00	1.340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.410.000,00	0,00	0,00	6.410.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.853.627,46	0,00	0,00	6.853.627,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	265.636.740,80	65.701.915,00	0,00	331.338.655,80	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	106.100,00	0,00	78.300,00	184.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	942.000,00	0,00	0,00	942.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.539.000,00	0,00	0,00	1.539.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	295.236.751,26	69.691.915,00	1.178.300,00	366.106.966,26	0,00	150.000,00	29.440.000,00	29.590.000,00

Nell'anno 2022 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 15.699.942,00 con entrate da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 29.440.000,00 con nuovi mutui

per euro 1.500.000,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

ANNO 2023								
Missioni	Investimenti fissi/lordi/acquisto di terreni	Cotributi agli investimenti	Altre spese in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Acquisizione di attività finanziarie	Concessioni crediti a medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale spese per incremento attività finanziarie
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali generali di gestione	5.377.445,50	2.500.000,00	0,00	7.877.445,50	0,00	0,00	31.190.500,00	31.190.500,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	200.000,00	700.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione diritto allo studio	6.120.000,00	0,00	0,00	6.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	800.000,00	540.000,00	0,00	1.340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili sport e tempo libero	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.150.000,00	0,00	0,00	6.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.116.803,46	0,00	0,00	3.116.803,46	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	234.133.485,10	17.981.996,50	0,00	252.115.481,60	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	158.300,00	0,00	0,00	158.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	942.000,00	0,00	0,00	942.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.539.000,00	0,00	0,00	1.539.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	259.937.034,06	21.721.996,50	0,00	281.659.030,56	0,00	0,00	31.190.500,00	31.190.500,00

Nell'anno 2023 le spese di investimento risultano così finanziate:

per euro 15.758.942,00 con entrate da alienazioni di beni patrimoniali e riduzione di attività finanziarie

per euro 31.190.500,00 con nuovi mutui

per euro 1.500.000,00 con concessioni edilizie

per la restante parte le spese di investimento sono finanziate da contributi dello Stato, Regione e altri soggetti e dal Fondo Pluriennale Vincolato

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Si elencano di seguito le garanzie fidejussorie rilasciate e le lettere di patronage concesse dell'Ente.

FIDEJUSSIONI					
ENTE MUTUANTE	MUTUATARIO	DESTINAZIONE DEL MUTUO	Durata Fidejussione		Residuo debito al 1/1/2021
			da	a	
UNICREDIT	Annozero	Realizzazione di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città	2006	2022	106.644,73
		Totale UNICREDIT BANCA €.			106.644,73
IST. CREDITO SPORTIVO	Anno Zero - 2° tranche	Ristrutturazione e ampliamento di un impianto sportivo polivalente su area di proprietà della città (Ex Züst Ambrosetti) Mutuo di €. 915.663,00	2009	2024	264.602,63
	Società sportiva dilettantistica U.S. ACLI Torino	Lavori di ristrutturazione complesso sportivo in piazza Robilant 1° stralcio e 3° stralcio Mutuo di €. 300.000,00	2010	2024	102.487,49
		Totale CREDITO SPORTIVO €.			367.090,12
CARIPARMA	Società Cooperativa di Gestione del Mercato	Opere di ricostruzione del Mercato Comunale coperto III Abbigliamento di Porta Palazzo Mutuo di L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80)	2004	2022	80.741,46
		Totale CARIPARMA €.			80.741,46
BANCA PROSSIMA	Bocciofila La Concordia	Opere di ampliamento del Centro Polifunzionale consistente nella realizzazione di una sala per attività ginnico-sportive	2008	2023	58.370,48
		Totale BANCA PROSSIMA €.			58.370,48
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	Cooperativa Agriforest S.C.	Realizzazione di interventi di recupero sul compendio di proprietà comunale di Strada del Nobile, 92	2011	2037	1.040.615,93
	Associazione Bocciofila Pensionati e Amici	Realizzazione opere di ampliamento sede sociale Bocciofila Pensionati e Amici Mutuo di €. 290.000,00	2011	2030	153.957,31
	Società sportiva dilettantistica Campo Luini	Sistemazione dell'area sportiva sita in Via Luini, 170 Mutuo di €. 300.000,00	2014	2025	126.333,27
		Totale BANCA POPOLARE ETICA Scpa €.			1.320.906,51
		<u>RIEPILOGO FIDEJUSSIONI</u>			
		UNICREDIT			106.644,73
		ISTITUTO CREDITO SPORTIVO			367.090,12
		CARIPARMA			80.741,46
		BANCA PROSSIMA			58.370,48
		BANCA POPOLARE ETICA Scpa			1.320.906,51
					1.933.753,30

RIEPILOGO DELLE GARANZIE PRESTATE DALLA CITTA' CON LETTERE DI PATRONAGE

ORGANISMI PARTECIPATI	AMMONTARE PREVISTO	DEBITO RESIDUO AL	DESTINATARIO	DELIBERAZIONI
		01/01/2021		
FARMACIE COMUNALI TORINO S.P.A.	Importo originario: Euro 13.000.000	8.170.156,15	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	G.C. 2007 10090/064. l'originaria patronage indicata in delibera è stata successivamente riconfermata in capo a farmacie comunali in seguito alla scissione da AFC
FCT HOLDING S.P.A.	importo originario: Euro 25.000.000	4.445.041,88	BNL S.P.A.	G.C. 2007 10086/064
	importo originario: Euro 61.430.408	46.805.356,90	Intesa San Paolo S.P.A.	G.C. 2018 00840/064
SMAT S.P.A.	importo originario: Euro 150.000.000	35.083.625,00	Banca OPI S.P.A.	G.C. 2007 00745/064
TRM S.p.a.	importo originario: Euro 413.000.000	234.576.260,00	Banche finanziatrici di TRM	G.C. 2013 00299/064
CSEA in fallimento	importo originario: Euro 2.150.000		Unicredit S.P.A.	G.C. 2011 05020/064

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il nozionale, che rappresenta il debito residuo gravato da contratti di finanza derivata, ammonta al 31 dicembre 2020, a seguito del pagamento delle rate a saldo 2020, ad euro 478.406.758,60.

Tali contratti, sempre al 31 dicembre 2020, presentano un mark to market stimato, cioè una penalità da pagare, solo ed esclusivamente nel caso di estinzione anticipata, di 117,62 milioni di euro.

Identificativo Contratto	Istituto Tipo operazione Derivate	Scadenza	Comune di Torino riceve Tasso su nozionale	Comune di Torino paga Tasso costo finale sintetico presunto	Debito residuo al 31/12/2020	Mark to Market Stimato al 31/12/2020
4	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2036	Euribor 6M + 0,28%	Euribor 6m + 1,44% Floor su euribor 3,00% Cap su euribor 6,00% Tasso 4,15%	32.985.089,92	- 13 498 356,00
5	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,779%	Euribor 6m + 1,40% Floor 4,10% Cap 7,10% Tasso 4,10%	15.216.245,31	754.846,00
6	INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	30/06/2032	Quota Cap.+ Interessi come segue: Tasso 5,50% se Euribor < 5,50% Euribor + 0,30% se Euribor > 5,50% Tasso 5,50%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interessi sempre in base al nuovo piano ammortamento come segue: Euribor 6m + 2,58% Floor su euribor 2,80% Cap su euribor 5,80% Tasso 5,38%	69.206.880,08	-24.911.790,00
8	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 5,51% Tasso 5,75%	104.209.449,53	-34.976.860,00
9	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	28.292.604,08	-11.254.343,00
10	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2030	Euribor 6m	Dal 31/12/2009 al 31/12/2030 Tasso Fisso 6,50% Tasso 6,69%	46.063.779,84	-18.323.431,00

11	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2025	Quota Capitale + Interessi come segue: se Eu 6m < 5,00% Tasso Fisso 4,65% se Eu 6m > 5% e < 6,7% Eu 6m + 0,80% se Eu 6m > 6,70% Tasso Fisso 7,50% Tasso 4,65%	Quota capitale su nuovo piano di ammortamento ed interesse sempre in base al nuovo piano come segue: Euribor 6 m +1,38% Floor 4,50% Cap 8,50% Tasso 4,50%	42.733.862,20	-20.565.949,00
13	JP MORGAN SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2024	Tasso fisso 4,741%	Euribor 12 m + 1,745% Floor 4% Cap 7,50% Tasso 4,00%	26.743.512,10	463.954,00
14	BANCA BIIS ora INTESA-SAN PAOLO SWAP TASSO D'INTERESSE	31/12/2035	Tasso fisso 4,792%	Euribor 12 m + 1,53% Floor 4,10% Cap 7,50% Tasso 4,10%	42.970.473,78	2.160.617,00
15	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.932.233,44	834.453,00
16	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.932.233,44	834.453,00
17	DEXIA SWAP TASSO D'INTERESSE	22/04/2037	Tasso Fisso 5,116%	Dal 22/04//2008 al 22/04/2037 Euribor 12 m + 0,66% Floor 4,66% Cap 7,56% Tasso 4,66%	20.932.233,44	834.453,00
18	ABN AMRO ora ROYAL BANK OF SCOTLAND SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	3.594.080,72	12.169,00
19	UNICREDIT SWAP TASSO D'INTERESSE	17/12/2021	Tasso Fisso 5,30%	Dal 17/12//2008 al 17/12/2021 se usd Libor 6m < 6,50% Tasso Fisso 5,00% se usd Libor 6m >= 6,50% usd Libor 6m + 0,35% Tasso 4,86%	3.594.080,72	12.169,00
					478.406.758,60	-117.623.615,00

Nelle previsioni del bilancio 2021 lo stanziamento degli oneri per operazioni finanziarie, al netto dei relativi proventi, ammonta ad euro 16.113.463, per cui il costo di gestione è pari al 3,37% circa sul nozionale dei contratti derivati e dello 0,62% circa sull'ammontare complessivo del debito.

Si riportano di seguito i dettagli della previsione 2021/2023:

	Previsione 2021		Previsione 2022		Previsione 2023	
	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI	SALDI ATTIVI	SALDI PASSIVI
4	0,00	-1.548.758,41	0,00	-1.436.220,18	0,00	-1.362.263,38
5	93.622,93	0,00	89.147,32	0,00	84.454,07	0,00
6	0,00	-977.053,47	0,00	-1.000.983,60	0,00	-1.026.371,37
8	0,00	-6.250.863,59	0,00	-5.619.851,27	0,00	-5.093.238,19
9	0,00	-1.975.466,39	0,00	-1.781.364,19	0,00	-1.614.449,59
10	0,00	-3.216.298,10	0,00	-2.900.277,40	0,00	-2.628.519,10
11	0,00	-2.953.283,04	0,00	-3.577.382,36	0,00	-4.181.253,37
13	183.311,81	0,00	140.463,92	0,00	95.687,77	0,00
14	272.886,04	0,00	260.097,36	0,00	246.688,68	0,00
15	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00
16	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00
17	81.903,18	0,00	79.882,80	0,00	78.086,16	0,00
18	6.364,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	6.364,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	808.260,00	-16.921.723,00	729.357,00	-16.316.079,00	661.089,00	-15.906.095,00

Sulla base dei principi contabili l'Ente, in occasione dell'approvazione del bilancio 2021-2023, provvede all'accantonamento della somma pari alla differenza positiva dei flussi finanziari provenienti dai contratti derivati che risultano essere euro 808.260,00 per l'esercizio 2021, euro 729.357,00 per l'esercizio 2022 ed euro 661.089,00 per l'esercizio 2023, come si evince dal seguente prospetto:

Contratti di swap (accantonamenti)

	Importi già accantonati annualità precedenti	2021	2022	2023
Totale flussi positivi vincolati o da vincolare	12.432.886,67	808.260,00	729.357,00	661.089,00

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La Città, nell'elenco sotto riportato, ha individuato gli Enti strumentali a cui partecipa, classificandoli in "enti controllati" e "enti partecipati", sulla base dei criteri individuati dal Principio Contabile concernente il Bilancio Consolidato di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011.

Enti non profit	ente controllato	ente partecipato
FONDAZIONE PER LA CULTURA	X	
FONDAZIONE TORINO MUSEI	X	
CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE - CIT	X	
FONDAZIONE CASCINA ROCCA FRANCA ONLUS	X	
COMITATO PROGETTO PORTA PALAZZO – THE GATE	X	
FONDAZIONE CONTRADA TORINO – ONLUS	X	
FONDAZIONE STADIO FILADELFIA		X
FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO – PIEMONTE		X
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE		X
FONDAZIONE PROLO - MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA		X
FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO		X
FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO		X
AGENZIA MOBILITA' PIEMONTESE		X
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI - ATOR		X
CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO - CSI PIEMONTE		X
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		X
FONDAZIONE 20 MARZO 2006 – TOP		X
ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT		X
FONDAZIONE CAVOUR		X
FONDAZIONE TERRA MADRE		X
ASSOCIAZIONE NUOVO URBAN CENTER DI AREA METROPOLITANA		X
FONDAZIONE CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO LA VENARIA REALE		X
FONDAZIONE POLO DEL 900		X

L'unico Organismo strumentale della Città è l'Istituzione ITER.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

TIPOLOGIA SOCIETA'	DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E IN DIRETTA
Controllata	AFC Torino S.p.A.	100%
Controllata	CARTOLARIZZAZIONE CITTA' DI TORINO (CCT) S.r.l.	100%
Controllata	C.A.A.T. S.c.p.A.	92,96%
Controllata	FCT HOLDING S.p.A.	100%
Controllata	GTT S.p.A. (controllata di FCT Holding)	100%
Controllata	INFRA.TO S.r.L.	100%
Controllata	SMAT S.p.A. e suo gruppo	63,535% (*)
Controllata	SORIS - SOCIETA' RISCOSSIONI S.p.A.	90%
Controllata	LUMIQ S.r.l.	100,00%
Controllata	ST S.r.l.	51%
Controllata	FARMACIE COMUNALI TORINO S.p.A.	20%
Controllata	AMIAT S.p.A. (partecipata di FCT Holding e di IREN)	30,276% (***)
Partecipata	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	29,39% (**)
Partecipata	TRM S.p.A. (partecipata del Comune e del gruppo IREN)	29,399% (***)
Partecipata	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.ar.l.	28,74%
Partecipata	FINANZIARIA CENTRALE DEL LATTE S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding)	20,00%
Partecipata	IREN S.p.A. e suo Gruppo (partecipata di FCT Holding)	13,80%
Partecipata	TNE S.p.A. (partecipata di FCT Holding)	48,86%

(*) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il tra

(**) La quota di partecipazione include anche le quote detenute, indirettamente, per il tr

(***) La quota di partecipazione include anche la quota detenuta, indirettamente, per il t

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vincoli e rispetto degli equilibri di bilancio

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge 232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell’Art.1 – comma 820 della suddetta Legge 145/2018 “A decorrere dall’anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Prevede inoltre il successivo comma 821 che “Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell’esercizio non negativo**. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Tali nuove disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell’intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

In tale ottica il Bilancio di 2021/2023 della Città di Torino presenta i seguenti schemi di equilibrio:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	57.013.353,63	12.663.716,16	12.547.389,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	38.073.678,17	38.401.526,44	38.738.350,47
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.307.676.737,12	1.263.485.808,96	1.255.144.039,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.251.084.601,66	1.141.573.093,03	1.133.511.231,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	722.464.837,99	728.574.398,64	707.561.306,01
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-646.933.027,07	-632.399.492,99	-612.119.459,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	628.859.027,07	614.339.492,99	594.089.459,39
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	18.074.000,00	18.060.000,00	18.030.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+L+M	0,00	0,00	0,00

Occorre evidenziare che gli equilibri sono stati determinati, sulla base della vigente normativa e nello specifico:

- sono stati destinati a manutenzioni ordinarie parte dei proventi da permessi a costruire, così come previsto dall'art. 1 comma 460 della Legge 232/2016, per € 17.500.000,00 per ciascuna annualità.

Gli equilibri risentono inoltre della destinazione ad estinzione di prestiti della quota del 10% dei proventi da alienazioni immobiliari, accertate tra le entrate in conto capitale ma destinate a finanziamento del titolo 4 della Spesa, ai sensi dell'art.56-bis comma 1 della Legge 69/2013.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	57.980.332,78	3.444.480,00	1.178.300,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	332.986.937,04	410.312.486,29	329.701.230,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	18.074.000,00	18.060.000,00	18.030.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	200.000,00	150.000,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	41.091.000,00	39.440.000,00	41.190.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	341.602.269,82 3.444.480,00	366.106.966,29 1.178.300,00	281.659.030,60 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-10.000.000,00	-10.000.000,00	-10.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	200.000,00	150.000,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	41.091.000,00	39.440.000,00	41.190.500,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	200.000,00	150.000,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	31.091.000,00	29.440.000,00	31.190.500,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Illustrazione del disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2020 e delle relative cause

Il D.M 7 settembre 2020 di modifica dei Principi Contabili applicati di cui al D.LGs.118/2011 e s.m.i. prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2021, per gli Enti che presentano un disavanzo di amministrazione presunto, di illustrare nella nota integrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intendono assumere per rientrare.

Possono altresì essere individuati nel documento i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevedono di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale specificazione consentirà di verificare ogni anno il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano anche le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione". Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la nota integrativa deve indicare l'importo non ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio.

Gli enti sono infine obbligati ad inserire nella nota specifiche tabelle che analizzano la composizione del disavanzo presunto e le modalità di ripiano dello stesso.

Considerato che la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (deliberazione del Consiglio Comunale n. Mec. 2015 02888/024 del 20/07/2015), ed in parte rilevato in sede di rendiconto 2019 in applicazione degli art. 39-ter e 39-quater del D.L. 165/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. mec. 2020 01545/24 del 14/09/2020 l'Ente ha provveduto ad individuare le modalità di ripiano di tale disavanzo; si riporta di seguito il dettaglio di tali quote di disavanzo e lo schema del relativo piano di rientro approvato:

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	Alla data di riferimento dell'ultimo rendiconto approvato (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c)=(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro	-	-	-	-	-
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	280.018.133,47	268.817.408,12	11.200.725,35	11.200.725,35	-
Disavanzo tecnico al 31/12/2019	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo Anticipazione liquidità ex DL 35/2013	448.467.585,98	434.267.188,96	14.200.397,02	14.200.397,02	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art.243-bis del Tuel	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla deliberazione CC del 14/09/2020 mecc. 2020/1545/24 per passaggio FCDE metodo ordinario (con ripiano dal 2021)	185.301.280,98	185.301.280,98	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
	€ 913.787.000,43	€ 888.385.878,06	€ 25.401.122,37	€ 25.401.122,37	€ -

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro	-	-	-	-	-
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	268.817.408,12	11.200.725,35	11.200.725,35	11.200.725,35	235.215.232,07
Disavanzo tecnico al 31/12/2019	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del Fondo Anticipazione liquidità ex DL 35/2013	434.267.188,96	14.519.534,08	14.847.382,35	15.184.206,38	389.716.066,15
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art.243-bis del Tuel	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla deliberazione CC del 14/09/2020 mecc. 2020/1545/24 per passaggio FCDE metodo ordinario (con ripiano dal 2021)	185.301.280,98	12.353.418,74	12.353.418,74	12.353.418,74	148.241.024,76
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
	€ 888.385.878,06	€ 38.073.678,17	€ 38.401.526,44	€ 38.738.350,47	€ 773.172.322,98

PIANO RIENTRO DISAVANZO RENDICONTO 2019 - PROSPETTO RIEPILOGATIVO				
	Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario	Disavanzo da Fondo anticipo liquidità	TOTALE COMPLESSIVO
	CC n.Mec 2015-02888/024 del 20/07/2015	CC n. mec. 2020-01545/24 del 14/09/2020		
Annualità 2020	11.200.725,35	0,00	14.200.397,02	25.401.122,37
Annualità 2021	11.200.725,35	12.353.418,74	14.519.534,08	38.073.678,17
Annualità 2022	11.200.725,35	12.353.418,74	14.847.382,35	38.401.526,44
Annualità 2023	11.200.725,35	12.353.418,74	15.184.206,38	38.738.350,47
Annualità 2024	11.200.725,35	12.353.418,74	15.530.279,16	39.084.423,25
Annualità 2025	11.200.725,35	12.353.418,74	15.885.882,53	39.440.026,62
Annualità 2026	11.200.725,35	12.353.418,74	16.251.307,26	39.805.451,35
Annualità 2027	11.200.725,35	12.353.418,74	16.626.853,53	40.180.997,62
Annualità 2028	11.200.725,35	12.353.418,74	17.012.831,12	40.566.975,21
Annualità 2029	11.200.725,35	12.353.418,74	17.409.559,77	40.963.703,86
Annualità 2030	11.200.725,35	12.353.418,74	17.817.369,53	41.371.513,62
Annualità 2031	11.200.725,35	12.353.418,74	18.236.601,08	41.790.745,17
Annualità 2032	11.200.725,35	12.353.418,74	18.667.606,05	42.221.750,14
Annualità 2033	11.200.725,35	12.353.418,74	19.110.747,42	42.664.891,51
Annualità 2034	11.200.725,35	12.353.418,74	19.566.399,88	43.120.543,97
Annualità 2035	11.200.725,35	12.353.418,62	20.034.950,21	43.589.094,18
Annualità 2036	11.200.725,35	0,00	20.516.797,73	31.717.523,08
Annualità 2037	11.200.725,35	0,00	21.012.354,62	32.213.079,97
Annualità 2038	11.200.725,35	0,00	21.522.046,41	32.722.771,76
Annualità 2039	11.200.725,35	0,00	22.046.312,41	33.247.037,76
Annualità 2040	11.200.725,35	0,00	22.585.606,16	33.786.331,51
Annualità 2041	11.200.725,35	0,00	23.140.395,93	34.341.121,28
Annualità 2042	11.200.725,35	0,00	23.711.165,37	34.911.890,72
Annualità 2043	11.200.725,35	0,00	11.138.656,06	22.339.381,41
Annualità 2044	11.200.725,07	0,00	9.421.187,87	20.621.912,94
Annualità 2045	0,00	0,00	2.471.156,05	2.471.156,05
TOTALE	280.018.133,47	185.301.280,98	448.467.585,98	913.787.000,43

CONCLUSIONI

Lo schema di Bilancio pluriennale 2021/2023 proposto dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale non può prescindere dalla grave e straordinaria situazione sociale ed economica che l'emergenza pandemica ha determinato in questi ultimi mesi.

Sotto il profilo delle entrate ordinarie il mantenimento delle previsioni di entrate tributarie e tariffarie sulla base delle medie storiche pre-Covid sarebbe in contrasto con i generali principi di veridicità, di attendibilità e di comparabilità dei Bilanci previsionali, considerata l'impossibilità reale e materiale del verificarsi di tali entrate nell'esercizio 2021.

Si è proceduto, quindi, ad una riduzione delle previsioni 2021 relative all'addizionale IRPEF, all'IMU e all'Imposta di soggiorno e ad una riduzione, in generale, di tutte le previsioni relative a tipologie di entrate colpite in negativo dai lockdown e dalle misure di contenimento.

Si è ritenuto, pertanto, più ragionevole e di buon senso, anziché mantenere in bilancio previsioni di entrate non realistiche, inserire la previsione di trasferimenti statali compensativi delle minori entrate così come, peraltro, avvenuto nel corso del 2020.

La particolare gravità ed eccezionalità della situazione ha richiesto per la prima volta nel 2020 l'attivazione della norma prevista dall'art. 11 della Legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" la quale prevede che "... lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definiti con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge".

Le previsioni di entrata sono pertanto stimate considerando riduzioni, almeno per la prima parte dell'esercizio, delle entrate proprie dell'Ente ed iscrivendo, a compensazione, quote di Contributi Statali, peraltro già previsti nel Disegno di Legge di Bilancio presentato al Parlamento e nei Documenti Programmatici di Bilancio trasmessi alla Comunità Europea. L'importo di tali contributi è stato per il momento prudenzialmente calcolato nel 50% di quanto già incassato nell'ambito del Fondo funzioni fondamentali nell'esercizio 2020 (Euro 62.990.282,17) e quindi pari a Euro 31.495.000, senza tener conto degli ultimi riparti del Fondo ancora da ricevere. Tale previsione potrà essere immediatamente adeguata in base ai principi di flessibilità dei bilanci previsionali non appena saranno disponibili nuovi dati o approvate nuove norme a livello statale. Si evidenzia, peraltro, che tale importo rappresenta circa il 30% di quanto assegnato complessivamente alla Città di Torino nel 2020, tenendo conto di tutti i fondi a copertura di minori entrate e di maggiori spese (Euro 100.940.202,29).

Sul lato spesa si è provveduto, in primo luogo, all'inserimento del disavanzo di amministrazione derivante dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2020 (mecc. 2020 01545/024) con la quale è stato disciplinato il passaggio al metodo ordinario di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il disavanzo complessivo di Euro 185.301.280,98 ha determinato una quota annuale di Euro 12.253.418,73 a partire dall'esercizio 2021, per la durata di 15 anni. Si è proceduto, poi, a calcolare il Fondo crediti dubbia esigibilità nella percentuale piena del 100% in attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia.

Rimangono invariati gli stanziamenti storici pre-Covid per il comparto sociale, per la cultura, lo sport e i giovani, per le manutenzioni ordinarie e per l'attività delle Circoscrizioni. Si evidenzia, invece, un notevole aumento degli stanziamenti dei Servizi Educativi connesso, ovviamente, all'aumento dei costi del personale, di gestione degli spazi e di distribuzione dei pasti in condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda le spese di investimento finanziate con mutuo si prevedono stanziamenti di circa 30 milioni per ogni anno. Tali importi potranno e dovranno necessariamente essere rivisti alla luce delle ingenti risorse che verranno nei prossimi mesi assegnate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Recovery Fund).

In tale contesto, nonostante il sostanziale mutamento dei presupposti esistenti al momento della sua adozione, occorre comunque mantenere fermo l'impegno in ordine alle azioni previste dal Piano di Interventi approvato dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 2017 a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

Per quanto possibile il pluriennale 2021/2023 è stato predisposto in coerenza con gli obiettivi elencati nel Piano e prevede, quindi, una riduzione complessiva delle spese correnti ordinarie, ovviamente al netto delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid.

Come noto, obiettivo principale del Piano di Interventi rimane la riduzione dello squilibrio strutturale ancora esistente tra spese correnti ed entrate correnti, intervenendo in particolare sul parametro di incidenza delle spese rigide (personale, servizio del debito, costi di gestione) che ancora caratterizza in senso negativo la struttura di Bilancio dell'Ente.

Tale squilibrio strutturale, stimato in circa 80 milioni di Euro nel Bilancio 2017, risulta ridotto a circa 30 milioni di Euro sulla base dei dati del Consuntivo 2019, ma nei prossimi esercizi dovrà essere assorbita la copertura del nuovo disavanzo sopra descritta (Euro 12.253.418,73) e il passaggio al 100% del Fondo crediti dubbia esigibilità.

Le entrate derivanti da dismissioni azionarie e di immobili in conto capitale risultano previste in calo rispetto agli esercizi precedenti a conferma della progressiva riduzione dello squilibrio esistente tra entrate correnti e spese correnti.

Occorre peraltro segnalare che, in particolare nell'esercizio 2021, è ancora necessario il ricorso ad entrate straordinarie da FCT che non possono essere conseguite se non a fronte di alienazione di partecipazioni (vendita SITAF).

La vendita di quote azionarie e di immobili risulta, quindi, essere ancora un dato essenziale per il raggiungimento degli equilibri di bilancio. Trattasi di una situazione che mostra evidenti limiti temporali, atteso che si perverrà al sostanziale esaurimento nel triennio di pressoché tutte le risorse societarie in concreto alienabili e considerato che già attualmente non sono più disponibili asset immobiliari di interesse primario per il mercato.

Su questo scenario, già particolarmente critico, si è abbattuta l'epidemia Covid 19 con i suoi effetti di immediata sospensione di ogni significativo rapporto commerciale e, nel lungo termine, con conseguenze disincentivanti gli investimenti immobiliari.

In tale prospettiva risulta particolarmente problematica la copertura dei contributi da versare ad INFRA.TO e GTT relativi alle quote di mutuo per la linea 1 della Metropolitana e per l'acquisto di materiale rotabile della linea 4.

Su tali poste di bilancio la Corte dei Conti ha ripetutamente ribadito che l'Ente deve onorare tali debiti a favore delle suddette Società, in considerazione del fatto che sussistono impegni formali in tal senso.

Per le motivazioni già esposte diviene sempre più difficile, di anno in anno, reperire le entrate straordinarie necessarie. Occorre quindi valutare con attenzione l'opportunità di procedere ad un accollo diretto da parte della Città delle quote di mutuo ancora da restituire.

Un accollo diretto permetterebbe sia di garantire i pagamenti annuali, sia di ottenere riduzioni dei tassi di interesse e rimodulazioni di durata, con un evidente miglioramento finanziario per l'Ente e la sua Società di trasporto pubblico, in una prospettiva di bilancio consolidato di gruppo Città di Torino.

Su queste basi, nella predisposizione del bilancio pluriennale 2021/2023, sono stati inseriti stanziamenti pari al 50% degli importi dovuti a GTT e INFRA.TO, valutando di procedere al completamento delle procedure di accollo entro il primo semestre 2021.

Come nei precedenti esercizi risulta pertanto indispensabile perseverare con il massimo impegno sulle politiche di contenimento della spesa, adottando misure riorganizzative e di incidenza sui servizi e sulle attività che consentano di raggiungere alla fine del prossimo triennio l'equilibrio tra spese ordinarie ed entrate ordinarie.

Il nuovo assetto strutturale ed organizzativo dell'Ente e lo sviluppo del lavoro agile permetteranno certamente di ottenere significativi risparmi nella gestione degli uffici con le conseguenti economie

In ogni caso risulterà indispensabile procedere nel corso dell'esercizio ad uno stretto monitoraggio dell'andamento delle spese e delle entrate al fine di garantire la costante salvaguardia degli equilibri di bilancio ed attivare, laddove necessario, le misure utili a ripristinare il pareggio ai sensi di quanto previsto nell'articolo 193 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Il Direttore Finanziario

Dr. Paolo LUBBIA